



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rendicontazione Sociale

BGIC87200P

S. OMOBONO TERME

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2020

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Sono presenti sul territorio numerose associazioni ed enti culturali e sociali che riescono a promuovere interventi a favore delle famiglie e delle relazioni sociali all'interno delle singole realtà territoriali. Anche l'apporto di gruppi di volontari permette numerose realtà di spazio - compiti pomeridiano che si pone anche come momento di socializzazione extrascolastica.

### VINCOLI

Il livello socio economico è mediamente "basso", con una presenza di famiglie con cittadinanza non italiana in linea con i dati nazionali. La conformazione del territorio complica gli aspetti logistici, relazionali e sociali. Il rapporto alunni per docente è leggermente più basso rispetto alla media della provincia e della regione. Tuttavia la presenza di numerosi plessi distribuiti sul territorio rende più complessa l'organizzazione dell'offerta formativa.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

L'Azienda Speciale Consortile "Valle Imagna - Villa d'Almè", la Comunità montana Valle Imagna assumono un ruolo di supporto. La collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio consente di effettuare ulteriori esperienze formative per alunni, genitori e docenti. I comuni, in maniera diversificata, offrono un contributo al miglioramento dell'offerta formativa. L'adesione della scuola ai progetti PON ha consentito di accrescere la dotazione multimediale.

### VINCOLI

Lo spazio socio-economico e culturale del territorio è quello della "media alta" Valle Imagna e comprende 10 comuni. A causa della morfologia del territorio, la conformazione dei paesi è caratterizzata da una dispersione degli insediamenti abitativi in numerose e piccole frazioni piuttosto distanti tra loro. Di qui la difficoltà a raggiungere l'edificio scolastico da parte di molti alunni anche in orario extrascolastico. Anche la pluralità di amministrazioni comunali e le diversificate scelte di priorità diventano a volte un ostacolo, soprattutto per la difficoltà di condividere scelte e opportunità.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

La dislocazione delle scuole nei piccoli paesi della valle consente di mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità favorendo iniziative e motivazioni legati alla concreta vita del proprio paese. L'edificio della Sede centrale dell'Istituto è in fase di ampliamento, secondo le norme vigenti.

### VINCOLI

Alcune scuole sono state ristrutturare, ma altre risentono dell'assenza degli attuali criteri di accessibilità e di spazio in relazione alla mutata legge sul numero di alunni per classe/pluriclasse. Non in tutti i plessi sono presenti palestre, laboratori o spazi adeguatamente attrezzati. Anche l'utilizzo della nuova tecnologia informatica è migliorata e risulta difficoltosa solamente in alcuni plessi a causa di una rete internet di insufficiente portata. I contributi degli Enti locali non sono sempre sufficienti a coprire i bisogni.

# Risorse professionali

## **OPPORTUNITA'**

La relativa stabilità del personale docente consente, nella scuola primaria e dell'infanzia, una maggiore continuità e una programmazione educativo-didattica di più ampio respiro.

## **VINCOLI**

La dislocazione territoriale delle scuole contribuisce ad aumentare la difficoltà nel reperire supplenti. La maggior criticità in questo senso è la difficoltà di reperire personale di sostegno, soprattutto per la scuola secondaria, e rende più complicati i progetti di inclusione. Nella secondaria diverse cattedre sono vacanti e coperte da incarichi annuali.

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Attività svolte

Attenzione all'inclusione.

Individuazione delle Funzioni strumentali e referenti dedicate: (area disabilità; area alunni con DSA; area disagio ed extra scuola; area alunni stranieri). Attivazione di gruppi di lavoro in cui sono coinvolti gli insegnanti di tutti i plessi.

Si sono realizzati progetti di interculturalità e valorizzazione delle diversità.

L'attenzione è focalizzata tanto sulle attività per l'inclusione quanto sulla "documentazione" delle difficoltà.

Elaborazione e aggiornamento dei Piani didattici Personalizzati e specifici per alunni con bisogni educativi speciali (PdP per alunni stranieri; PdP per alunni con DSA; PdP per alunni BES specifico per la scuola dell'infanzia).

Incontri di formazione per insegnanti.

La collaborazione con le amministrazioni locali e con le associazioni presenti sul territorio ha favorito lo sviluppo di progetti "ponte" tra diversi ordini di scuola (anche non statali) e progetti di autonomia sociale e personale degli alunni con disabilità anche grave attraverso la sottoscrizione di convenzioni specifiche.

Per la valorizzazione delle eccellenze sono stati attivati progetti e concorsi che potenziano le competenze curricolari degli studenti (giochi matematici, giochi di scienze sperimentali, giochi sportivi studenteschi, concorso di poesia...)

E' attivo da anni, in alcune scuole, il servizio "Extrascuola - spazio compiti e non solo compiti" al fine di supportare il diritto allo studio degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

### Risultati

L'Istituto scolastico registra un alto numero di azioni attuate per l'inclusione, come si evidenzia nel Rapporto di Autovalutazione alla voce "Inclusione".

Nel Piano Annuale dell'Inclusione risultano essere stati redatti n°55 Piani Educativi Individualizzati, 40 Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria e 33 Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria per un totale di 128 alunni (circa il 14% della popolazione scolastica).

Sono state sottoscritte varie Convenzioni con Associazioni ed Enti Locali.

A seguito della formazione svolta con i docenti, è stato attivato un corso di formazione con esperti esterni sui Disturbi specifici dei apprendimento.

### Evidenze

**Documento allegato:** evidenze\_per\_RS.zip

### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

### Attività svolte

Percorsi di orientamento formativi per le classi seconde della scuola secondaria con il supporto di esperti esterni della durata di almeno 4 ore per classe.

Percorsi di orientamento formativi per le classi terze della scuola secondaria con il supporto di esperti esterni della durata di almeno 6 ore per classe, con l'obiettivo di evidenziare attitudini, competenze individuali degli studenti.

Incontri con i genitori per l'informazione e la formazione specifica sul tema dell'orientamento.

Incontro informativo degli istituti superiori aperto a genitori e studenti per promuovere l'offerta formativa del territorio.

Incontri specifici per i docenti di presentazione per l'accompagnamento dei percorsi e di restituzione del progetto effettuato.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità nell'accompagnarli nella scelta della scuola superiore a partire dalla classe seconda.

## **Risultati**

In base alle evidenze risultanti dai dati raccolti nella sezione "Risultati a distanza" la percentuale della corrispondenza tra consigli orientativi e scelta effettuata è dell'85,2% rispetto ad una media nazionale del 74,4% (regionale 72,8%; provinciale 73,1%).

La percentuale di promossi al secondo anno della secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo è del 98,5%, superiore alla media nazionale (94,7%), regionale (94,1%) e provinciale (95,5%).

### **Evidenze**

**Documento allegato:** Sec\_1grOrientamentoPdVValleImagna.doc

## Prospettive di sviluppo

L'istituto comprensivo è, con i suoi numerosi plessi, una scuola inserita in un territorio suddiviso in molti comuni frammentati in piccole frazioni nel territorio montano. La sua caratteristica particolare si riflette nella criticità di ideare strategie ed elaborare progetti unici per tutta l'istituzione scolastica. L'orientamento e l'inclusione sono due obiettivi che accordano le azioni dei vari plessi verso un'unica direzione dando un'identità precisa all'intero istituto.

Lo sviluppo di queste competenze e in seguito di tutte le attività dell'istituto, avverrà continuando la collaborazione con enti territoriali molto attenti alla crescita del contesto nel quale si trova la scuola. Si auspica una sempre maggiore collaborazione con enti quali l'Azienda Speciale Consortile Imagna che grazie alla partecipazione a bandi (Distanze ravvicinate; insieme con i bambini) e all'attività di esperti esterni (laboratorio di corresponsabilità con i genitori; orientamento) concorre al miglioramento dell'orientamento formativo e alla crescita della cultura dell'inclusione nella scuola. Questo sviluppo deve essere un punto di partenza ed essere da incentivo per altri temi fondamentali al fine di migliorare l'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti. La permanente formazione del personale, l'attenzione alle attitudini dello studente e della studentessa, la collaborazione tra i docenti dei diversi plessi, la collaborazione con gli enti locali, sono prospettive di sviluppo significative per l'istituto comprensivo che permetteranno agli studenti di vivere le caratteristiche del territorio con uno sguardo alle opportunità che l'Europa propone.